GRAN PREMIO D'ITALIA Nuovi telai per le Rosse che dovrebbero essere collaudati negli ultimi tre Gp di questo Mondiale

A Monza duello tra Raikkonen e Alonso

Con le Ferrari arrancanti alla ricerca di un podio e proiettate verso la prossima stagione

MONZA C'era una volta la Ferrari che vinceva i Mondiali, sfrecciando davanti a tutti anche a Monza, il tempio della velocità, il luogo sacro del tifo delle Rosse. Non è passato tanto tempo, un anno solo, dalla doppietta Barrichello-Schumacher che lanciava il tedesco a un passo dal suo settimo titolo mondiale. E invece sembra un secolo, sembra così lontano il boato degli appassionati del Cavallino, di quei 200 mila che un anno fa hanno osannato le Rosse per l'ennesima doppietta iridata piloti-costruttori.

La dura realtà, l'impietosa attualità è che domani al Gran premio di Monza la scuderia di Maranello a fatica potrà arrivare al podio, con quattro vetture, le due Renault e le due McLaren (ma non solo), che minacciano di cacciarla giù.

L'ultima gara in Turchia è stata come una pugnalata al cuore dei malati di Ferrari: Schumacher ritirato e Barrichello solo decimo, nessun punto iridato come già era avvenuto all'inizio della stagione in Bahrain e poi in Spagna.

Sulla Parabolica domani le previsioni non sono per niente promettenti anche dopo i test effettuati negli ultimi giorni. Test che, guarda caso, hanno incoronato il colombiano Montoya e la sua McLaren come re ufficioso della velocità a 372,6 km/h.

Ormai la Ferrari è proiettata alla prossima stagione, con il collaudatore Genè al lavoro su nuovi telai che dovrebbero adattarsi meglio agli ultimi tre circuiti della Formula Uno edizione 2005, vale a dire Interlagos, Suzuka e Shangai.

Ed è proprio il futuro a tenere banco. Dopo l'addio a Barrichello, ufficializzato all'inizio di agosto, e il benvenuto a Massa, è il futuro del «mascellone» tedesco a scatenare l'interesse del mondo della Formula Uno. Dalla Germania continuano a spingerlo verso la stessa McLaren-Mercedes di casa loro ma difficilmente Schumi romperà con la Ferrari un anno prima della conclusione del contratto. Il suo orgoglio teutonico lo porterà a cercare di ritornare davanti a tutti per poter dire addio a Maranello da vincitore e non da comprimario come in questa stagione.

Ma non sarà probabilmente l'ultimo anno del pilota tedesco in Formula Uno: i contratti pubblicitari siglati in questi giorni arrivano fino al 2010 e pare difficile pensare che milioni e milioni di euro andranno nelle tasche di un pensionato.

Rassegnati a dover vedere due Ferrari arrancanti anche domenica, non resta che fare il tifo per Raikkonen perché riesca a tenere ancora dietro Alonso per rinviare il più avanti possibile la conquista dell'iride da parte del pupillo di Briatore. A che servirebbero sennò le alzatacce di ottobre per assistere ai Gp conclusivi di Giappone e Cina. Magari con una Ferrari da podio.

Leonardo Bottani

Fernando Alonso, venerdì grigio per il leader mondiale.

Pedro De La Rosa nelle libere di ieri ha realizzato il miglior tempo di giornata con 1'20"201.

GUIDA AL GP

Tra oggi e domani anche la Gp2 Series

MONZA Durante i giorni del Gran Premio si possono comprare i biglietti «circolare» (30, 40, 55 euro ieri, oggi e domani rispettivamente) direttamente alle biglietterie situate all'ingresso dell'Autodromo nazionale. Le alternative all'acquisto rimangono due: on-line sul sito internet www.Monzanet.It (oppure contattando l'Acitour Lombardia ai numeri telefonici 02.76006350 e 02.76023966) e a tutti gli sportelli dell'Istituto di credito Banca Intesa.

I posti in tribuna sono numerati oggi e domani. Per quanto riguarda le agevolazioni, i bambini fino a 12 anni hanno l'ingresso gratuito nella zona «Circolare», mentre i ragazzi da 12 a 17 anni e i militari pagano ingresso ridotto (25, 35, 40 euro). Chi intendesse sostare nei pressi del tracciato per una notte o più può rivolgersi al campeggio dell'autodromo (tel. 039.387771), mentre è vietato campeggiare in tutte le aree interne.

Oltre alla Formula Uno sarà di scena anche la Gp2 Series e la Porsche Michelin Supercup. La Gp2, categoria in grande espansione e frequentata da alcuni talenti in erba di valore, disputerà la prima gara oggi dopo le qualifiche della Formula Uno (partenza ore 15.30), mentre gara2 si terrà domattina a partire dalle ore 10. Le qualifiche di F1 e la Gara Gp2 di domani verranno seguite da RaiDue, il Gran premio sarà diffuso, come da tradizione, da RaiUno.

Da ieri e per tutti i tre giorni del Gran premio di F1, all'interno dell'autodromo sarà attivo un eliporto, ad accogliere piloti, tecnici, dirigenti, ospiti illustri ma anche tifosi speciali che vogliono godere di un servizio a cinque stelle. Sono duemila i voli programmati, 27 gli elicotteri impiegati e 19 le compagnie aeree italiane e europee attive nel servizio. Gli eliporti di partenza sono quelli di Linate, Agrate, Bresso e Saronno Sud.

m. m. n.

LE LIBERE

Michael nella seconda sessione va fuori pista nella Parabolica

MONZA Fuori pista di Michael Schumacher nella seconda sessione delle prove libere del Gran premio d'Italia. Nell'affrontare la Parabolica Schumacher ha perso il controllo della sua Ferrari che è andata in testacoda e con il retrotreno è uscita di pista andando a finire contro le barriere di protezione. Nessuna conseguenza per Schumacher ma monoposto danneggiata e per lui prove finite. Al momento dell'incidente Schumacher nel corso della sessione aveva ottenuto il quinto tempo con 1'22"749.

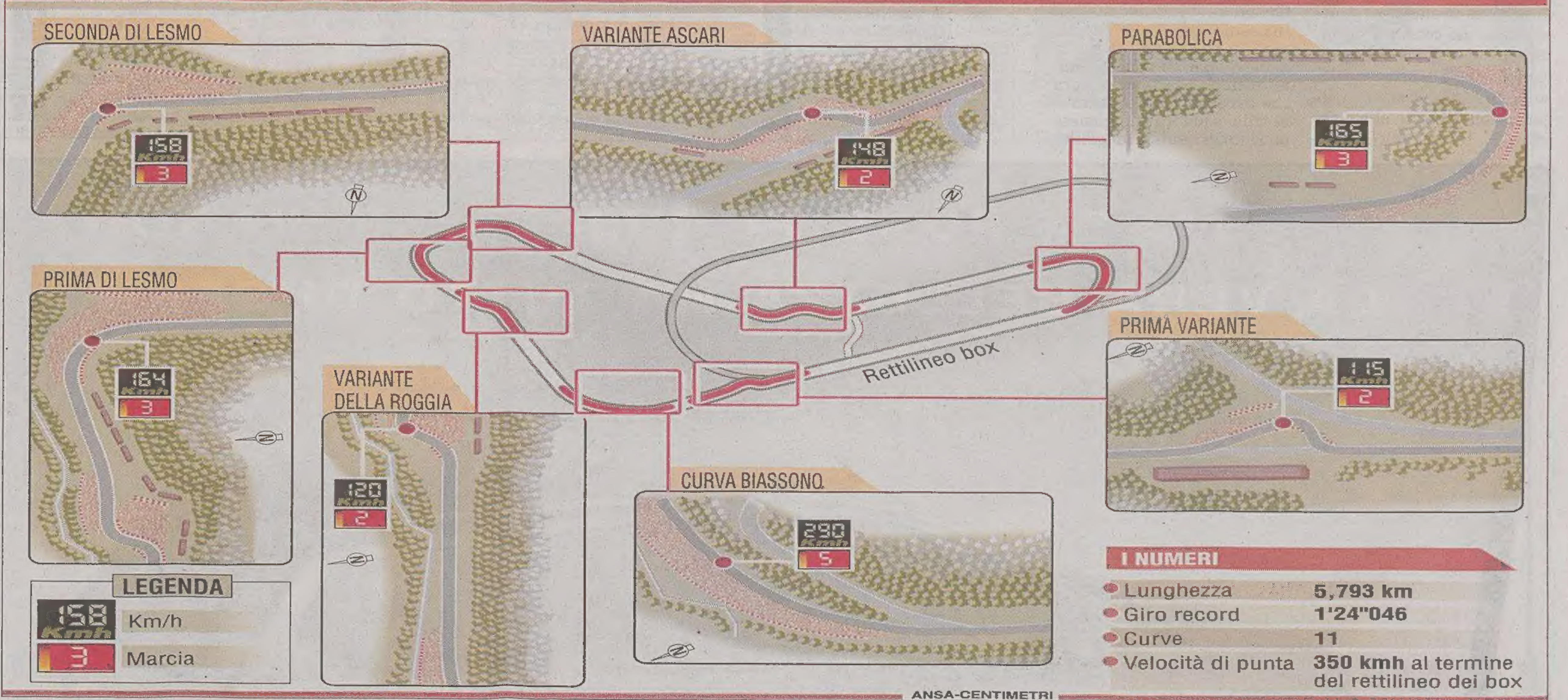
Dalle prove di Monza la conferma di due verità già note alla vigilia: la McLaren è la scuderia più forte di questo finale di stagione e crede nella rincorsa alla Renault; la Ferrari è in crisi.

Questo il responso delle prove libere del gran premio d'Italia, che hanno visto le tre Mclaren di Pedro De La Rosa, Kimi Raikkonen e Juan Pablo Montoya stare davanti a tutti gli avversari, mentre le due Ferrari sono finite rispettivamente fuori pista (Schumacher) e 16.a (Barrichello), le Renault 9.a (Fisichella) e 10.a (Alonso).

Dopo che nella prima sessione il miglior tempo era stato ottenuto da Pedro De La Rosa (il suo 1'20"201 resta il miglior tempo della giornata), nella seconda sessione il giro più veloce è stato fatto segnare dalla Toyota di Ricardo Zonta (1'20"532), ma le tre McLaren si sono comunque piazzate davanti a tutti gli altri.

Negativa la giornata delle Ferrari: Schumacher nella seconda sessione è finito fuori pista dopo aver perso il controllo della sua monoposto alla Parabolica. Nessuna conseguenza per il tedesco, che è stato peròcostretto a seguire il resto delle prove (circa mezz'ora) a bordo pista insieme ai commissari prima di ottenere il via libera per rientrare ai box. Deludente anche la giornata di Barrichello.

IL CIRCUITO AI RAGGI X



ANSA-CENTIMETRI

XL fitness palestra
Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521
ISCRIZIONE GRATUITA
30 giorni di Sala Fitness +
una copia *XL magazine* +
un numero di telefono TIM =
(con 5,00 € di traffico incluso)
tutto a solo:
35,00 €

La promozione è valida fino ad esaurimento scorte

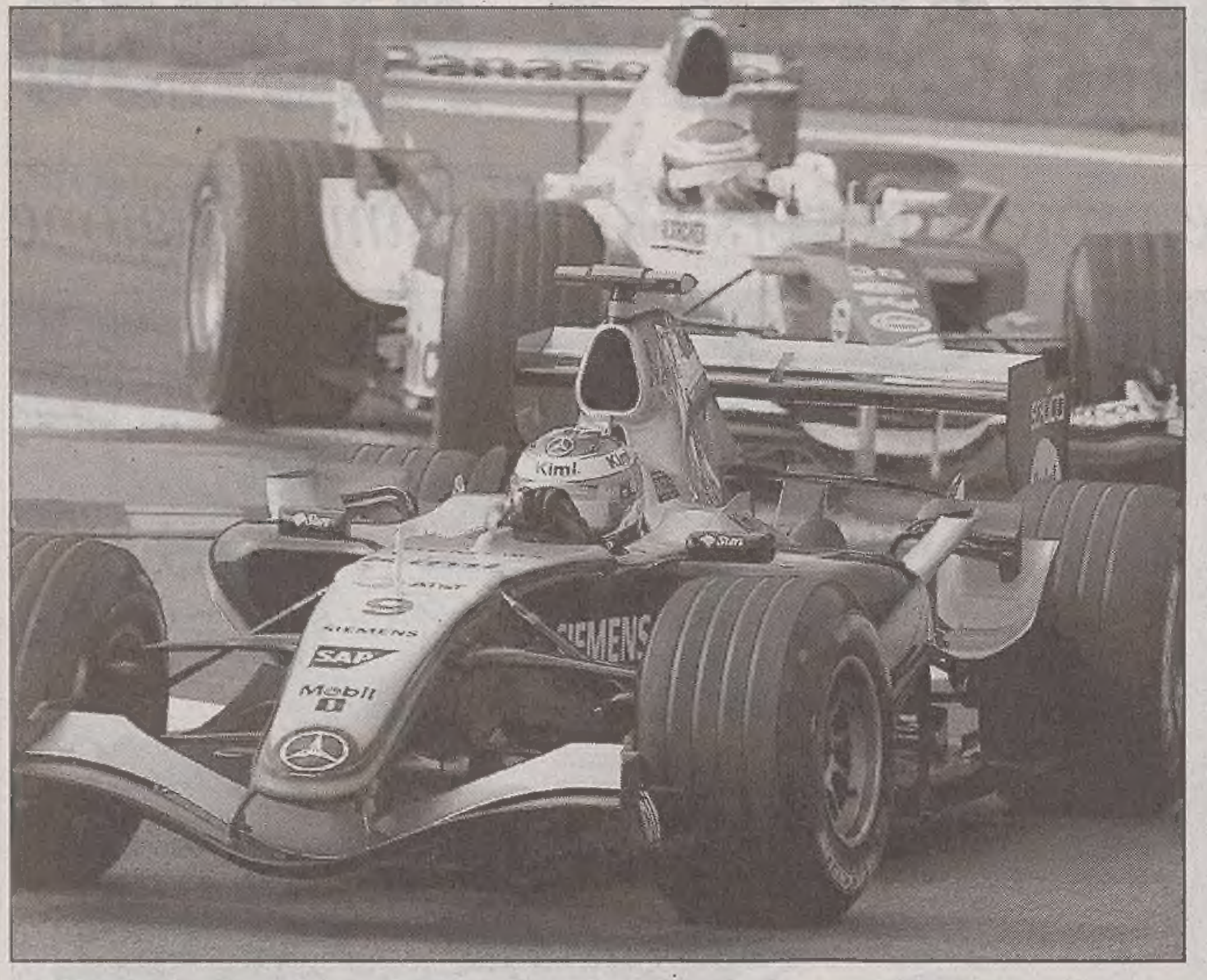
Associazione
Via C. Colombo, 14
Tel. 040 3480521
Kung Fu per bambini/ragazzi/adulti
Arte del Combattimento
Tai Ji
Antiaggressione Femminile
Benessere Orientale

XLife sportswear
Campo San Giacomo, 22/b
Tel. 040 3498437
NUOVI ARRIVI
Dimensione Danza
Sweet Years (esclusiva per Trieste)
Playboy
Hollywood

GRAN PREMIO D'ITALIA C'è il rischio che, come a Istanbul, Montoya involontariamente aiuti gli avversari

Briatore: McLaren come l'Inter

Per il manager, anglotedeschi forti ma non vincono il campionato



Il finlandese Kimi Raikkonen in pista ieri mattina a Monza durante le prove libere.

MONZA Ormai lo ammettono candidamente anche i piloti della Renault, d'altra parte non è possibile negare l'evidenza; la McLaren e Kimi Raikkonen sono la coppia più forte del mondiale e anche in prossimità del Gran premio di Monza il pronostico pare chiuso ancor prima di veder scendere le macchine in pista. Uno strapotere dal gusto beffardo, tuttavia, visto che Kimi resta lontano da Fernando Alonso (lo separano 24 punti dallo spagnolo) e dalla vetta di quella classifica piloti che dimostra di meritare.

«La McLaren è come l'Inter - commenta ironico Briatore, ormai prossimo a fregiarsi del primo mondiale dopo l'era condivisa con Schumi in Benetton - è forte ma non riesce a vincere il campionato». C'è da scommettere che gli inglesi risponderanno sul campo a questa punzecchiatura, ma resta da vedere se nelle restanti cinque gare il determinatissimo Raikkonen riuscirà davvero a limare i tanti punti (24) che lo separano da Alonso: «Io continuo a crederci - il commento di Kimi è lo stesso espresso alla vigilia del Gp di Istambul - e crederò al titolo iridato finché non sarà l'aritmetica a impedirmelo. Anche a Monza, del resto, partiamo come favoriti e i punti a disposizione da qui a fine campionato sono davvero tanti».

> Kimi: «Continuerò a crederci finché l'aritmetica me lo consentirà»

Che l'ottimismo sia giustificato lo dimostrano i temponi con cui entrambi i piloti hanno spazzato via la concorrenza nei test collettivi della scorsa settimana, ospitati proprio sulla pista brianzola. Raikkonen è stato battuto solamente dal suo compagno di squadra Montoya (quest'ultimo un autentico razzo; unico a scendere sotto 1'20", ha pure segnato la velocità più alta mai raggiunta in Formula Uno, 372,2 km/h), per il nordico evento da un lato incoraggiante (la macchina va, eccome) ma anche reale fonte di preoccupazione; come già accaduto quindici giorni fa a Instanbul, infatti, il colombiano potrebbe giocare «involontariamente» a favore di Alonso (allora gli cedette la seconda posizione a poche tornate dal termine) battendo tutti (a Monza si presenta in forma smagliante), compreso il compagno di box. In caso di necessità, saprà la McLaren indurre alla ragione il focoso sudamericano? La parola ai motori.

m. m. n.

La tattica dello spagnolo Alonso

Iride sempre più vicino: difficili da annullare i 24 punti di margine

Alonso gioca in difesa nell'ultima parte del mondiale.

MONZA Primo, assolutamente non prenderle; ecco la tattica che sta trascinando Fernando Alonso al primo titolo mondiale della sua ancor giovane carriera. Lo spagnolo della Renault corre verso la corona iridata giocando un catenaccio insuperabile, volto com'è alla difesa di un risultato costruito in primavera, grazie ad una strabiliante infilata di successi. Sono ancora 24 le lunghezze di margine che vanta nella classifica piloti, tendono ad assottigliarsi ma restano uno spessore difficile da annullare.

Lo sa lo stesso Alonso («che gioia in Turchia, quando mi sono reso conto che avrei perso solo 2 punti rispetto a Raikkonen; per fortuna il mio vantaggio resta elevato e le gare in calendario sempre meno») e ora ne è convinto anche Briatore, che alla vigilia di Monza rompe gli indugi: «I nostri avversari sono molto forti, forse più competitivi di noi, ma alla fine penso proprio che il mondiale non ci sfuggirà». Una dichiarazione impegnativa, solamente la consapevolezza di una grande forza può sostenerla.

In realtà, oggi il team transalpino è superato nelle prestazioni dalla McLaren, già da diverse gare nuovo punto di riferimento per tutti. Alonso e Fisichella non sono andati male nei test monzesi della scorsa settimana (626 giri nell'arco di tre giorni), ma ancora una volta il gap verso le frecce d'argento c'è e si fa sentire. Il terzo e il quarto miglior tempo (di Fernando e Giancarlo rispettivamente) si fermano a mezzo secondo dalle McLaren, il giorno del record di Montoya capace di staccare le rivali francesi di 8 decimi. Sotto accusa sono le gomme Michelin, in particolare quelle a mescola morbida; le monoposto di Alonso e di Fisichella non sono in grado di sfruttarle al massimo, come invece riesce alle frecce d'argento. Ma la differenza nasce anche da altri aspetti topici, parliamo dell'efficienza aerodinamica (buona comunque sulle R25) e, soprattutto, del motore; come le prove di Monza hanno mostrato il Mercedes è tornato a essere l'unità più potente (capace di spingere oltre 370 km/h anche una monoposto tutt'altro che scarica nell'aerodinamica), mentre il Renault continua ad attestarsi ai valori di inizio anno.

Marco M. Nagliati

PILOTI ITALIANI

Giancarlo si trova nelle retrovie anche per i numerosi inconvenienti meccanici alla sua monoposto, Jarno non ha ancora la Tf105b

C'è stata poca gloria in questa stagione per Fisichella e per Trulli

MONZA Mentre i piloti italiani dettano legge nella MotoGp, per i loro connazionali in Formula Uno la ribalta resta un sogno lontano. Anche il 2005 non ha riservato gloria a Giancarlo Fisichella e a Jarno Trulli, autori di un'annata positiva ma non all'altezza dei compagni delle due ruote. Per il romano della Renault questa stagione ha il sapore della beffa; partito tra i favoriti e vincitore all'esordio in Australia, oggi Fisico si trova in una posizione di retrovia in classifica, frutto anche dei continui inconvenienti meccanici della sua monoposto; il tutto mentre il suo compagno, Alonso, viaggia spedito in testa alla classifica.

Jarno Trulli

E il pilota italiano non nutre ambizioni nemmeno in vista di Monza. «Anche qui la McLaren sarà davanti - commenta Giancarlo - cercheremo di non farla scappare. I tempi dei test recenti sono chiari, Raikkonen e Montoya sono le lepri».

Trulli, invece, a Monza cerca di ripetere le belle prestazioni di inizio campionato: «Sogno di finire sul podio, a Monza sono sempre andato molto forte, se si esclude lo scorso anno, per questo sono fiducioso». A raffreddare l'entusiasmo del pilota Toyota, però, ci ha pensato la scelta del suo team di non schierare la nuova Tf105b, vettura che avrebbe dovuto garantire alla squadra giapponese un salto di qualità tangibile.

Classifiche 2005

	Piloti	Totale	Australia	Malesia	Bahrain	S. Marino	Spagna	Monaco	Europa	Canada	USA	Francia	G. Bretagna	Germania	Ungheria	Turchia	Italia	Belgio	Brasile	Giappone	Cina
1	F. Alonso	95	6	10	10	10	8	5	10	-	-	10	8	10	-	8	-	-	-	-	-
2	K. Raikkonen	71	1	-	6	-	10	10	-	10	-	8	6	-	10	10	-	-	-	-	-
3	M. Schumacher	55	-	2	-	8	-	2	4	8	10	6	3	4	8	-	-	-	-	-	-
4	J. Montoya	40	3	5	-	-	2	4	2	-	-	-	10	8	-	6	-	-	-	-	-
5	J. Trulli	39	-	8	8	4	6	-	1	-	-	4	-	-	5	3	-	-	-	-	-
6	G. Fisichella	35	10	-	-	-	4	-	3	-	-	3	5	5	-	5	-	-	-	-	-
7	R. Schumacher	32	-	4	5	-	5	3	-	3	-	2	1	3	6	-	-	-	-	-	-
8	R. Barrichello	31	8	-	-	-	-	1	6	6	8	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
9	N. Heidfeld	28	-	6	-	3	-	8	8	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
10	M. Webber	24	4	-	3	2	3	6	-	4	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
11	J. Button	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	4	6	-	4	-	-	-	-	-
12	D. Coulthard	21	5	3	1	-	1	-	5	2	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	-
13	F. Massa	8	-	-	2	-	-	-	-	5	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
14	A. Wurz	6	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	J. Villeneuve	6	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	T. Monteiro	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	N. Karthikevan	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	C. Klien	5	2	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
19	P. De La Rosa	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	C. Albers	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	P. Friesacher	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	V. Liuzzi	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	T. Sato	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-

RENAULT F1 Costruttori

1°	RENAULT	130
2°	McLaren	121
3°	Ferrari	86
4°	Toyota	71
5°	Williams	52
6°	Red Bull	27
7°	BAR	24
8°	Sauber	14
9°	Jordan	11
10°	Minardi	7

ANSA-CENTIMETRI

NASCE FORD FOCUS STYLE WAGON.
LA VERA BELLEZZA HA TUTTO DI SERIE.

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Focus Style Wagon Euro 4 consumi da 4,7 a 7,1 litri/100 Km (ciclo misto); emissioni CO_2 da 125 a 170. Grazie al ritiro del tuo usato. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro 4

Nuova Focus Style Wagon 1.6 TDCi Euro 4, una versione unica completa di tutto:
- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive multilink
- 4 freni a disco maggiorati
- piantone dello sterzo collassabile
- servosterzo elettroidraulico con 3 regolazioni
- materiali atossici e anallergici con certificazione TÜV
- rifiniture interne in aluminium look
- computer di bordo
- volante e pomello del cambio in pelle
- retrovisori elettrici riscaldabili
- griglia anteriore cromata
- cerchi da 16"

€ 15.950

Autopiù FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052

MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970

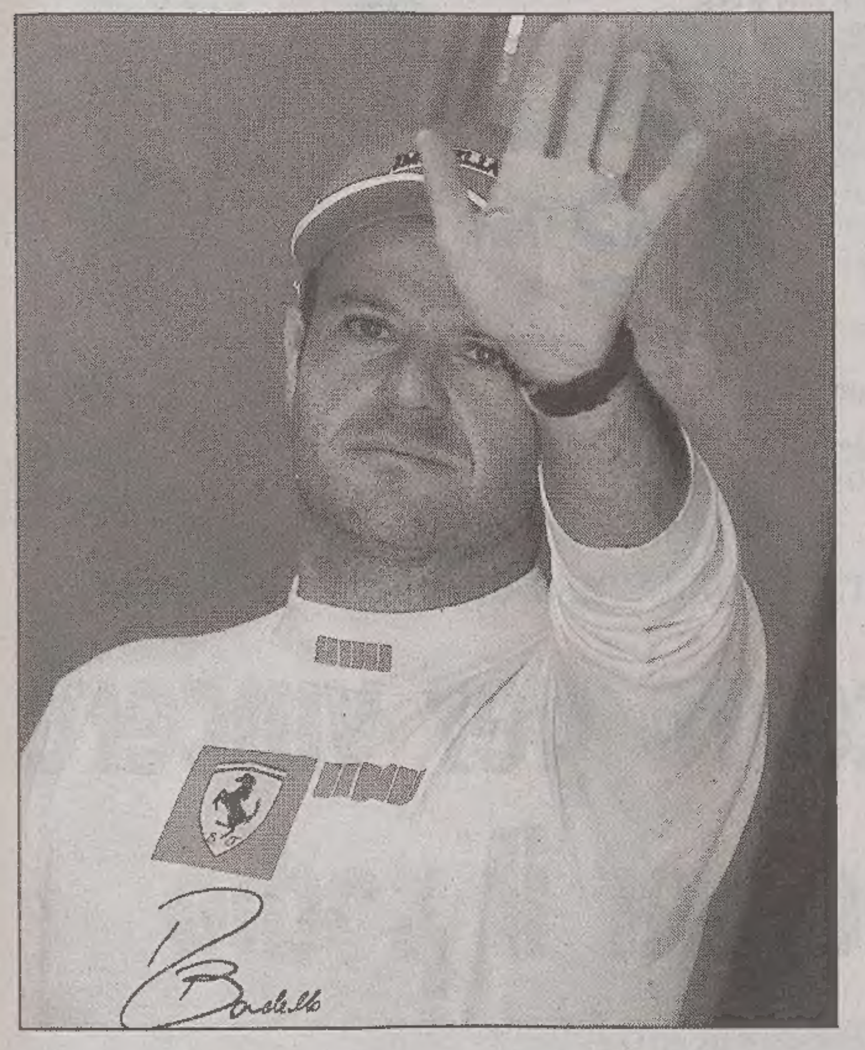
GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Ford

GRAN PREMIO D'ITALIA I club dei tifosi ferraristi si sono riappacificati a Maranello con la Casa del Cavallino

La Bridgestone consiglia gomme dure

Le Rosse vorrebbero tornare in alto: se non domani, almeno in Belgio a Spa-Francorchamps



Rubens Barrichello vincitore l'anno scorso a Monza.

MONZA «Puntiamo a Monza e Spa-Francorchamps per tornare alla vittoria; in particolare non vogliamo fallire proprio in Italia, davanti ai nostri tifosi si corre infatti un Gran premio sempre particolare». Il concetto, espresso già qualche tempo fa dal presidente Luca Cordero di Montezemolo, rischia tuttavia di restare intenzione senza seguito. Anche nei tempi più bui della doppia decade senza vittorie la gara di casa doveva riconciliare le rosse con la moltitudine ferrarista e, lo riportano cronache ormai lontane, spesso l'aria monzese ha davvero rivitalizzato i bolidi rossi di Maranello.

Questa volta puntare sul rosso è un azzardo, le premesse con cui si presentano Schumi e Barrichello invitano al basso profilo. Non è solo l'esito deludente del Gp di due settimane fa, quello corso in Turchia, a suggerire prudenza, anche i recenti test collettivi a Monza relegano le F2005 nelle retrovie. Tra quel Gp e queste prove ci sono similitudini importanti, le più significative delle quali riguardano le gomme giapponesi.

I test pare abbiano convinto Ferrari e Bridgestone a optare per le gomme dure, della stessa mescola già utilizzata ad Istanbul e tanto in Francia che in Inghilterra. Tutte gare che coincidono con le peggiori prestazioni di stagione, autentici flop dovuti a problemi di grip. La monoposto scivola sull'asfalto. Perché non ricorrere alle ottime Bridgestone più morbide, per intenderci quelle con cui Schumacher ha siglato una eccezionale pole position a fine luglio in Ungheria? La risposta viene proprio dalle prove collettive chiamate in causa poco fa; l'«evento» che farà optare i vertici ferraristi per coperture poco performanti è stato il dechappamento di una gomma morbida subito da Badoer a Monza, fatto che non consente di rischiare montando gli stessi pneumatici in gara. Questo recente inconveniente non è stato tuttavia l'unico contrattempo subito dalla squadra test dell'ingegner Mazzola, il quale si è trovato a fare i conti pure con un motore e due cambi rotti. La Ferrari (unica scuderia presente ai test fin dal 23 agosto), ha segnato il sesto miglior tempo (fra titolari e collaudatori sono scesi in pista ben 31 piloti) grazie a Schumacher, tuttavia paga un secondo e tre decimi al miglior crono, quello con cui uno scatenato Montoya ha già prenotato il Gp di domani.

Balza agli occhi in senso negativo, invece, la doppia prestazione di Massa, di un secondo e tre decimi più lento al volante della Ferrari rispetto al tempo fatto segnare sulla sua Sauber gommata Michelin; si è calato nell'abitacolo della rossa il primo giorno e in quello della vettura svizzera l'ultimo, ma la pista sporca rischia di essere un'alibi non del tutto convincente.

Il 2005 non è in archivio (mancano cinque gare con quella di Monza, alla fine) eppure i preparativi per il 2006 procedono spediti. Le novità tecniche imposte dal regolamento per il prossimo anno sono consistenti e arrivare in marzo con una monoposto competitiva significa lavorare duro ora. Non è una novità il motore V8 che a Fiorano gira con regolarità (è Genè il tester chiamato a svilupparlo in questa fase iniziale; Schumacher ha dichiarato di non essere impaziente di provare un motore che faccia «andare più piano i piloti...»), mentre è ancora allo studio un nuovo cambio, ancor più miniaturizzato di quello attuale, capace di ridurre i già minimi tempi di cambiata.

Si tratta di un nuovo concetto, a ispirare la Ferrari sembra sia stata la Bar, la cui trasmissione è elaborata in collaborazione con i tecnici della Honda. Una scommessa importante per Maranello, che proprio nella fragilità del cambio ha incontrato i primi problemi della stagione, evidenziati già nella fase di test invernali.

L'ascia di guerra è nuovamente sotterrata. Dopo il chiarimento, atteso e necessario, tra la Ferrari e i rappresentanti dei club di tifosi (l'incontro è avvenuto a Maranello) torna in piena armonia tra la Casa del Cavallino rampante ed i supporter organizzati.

Oggetto del contendere era l'impiego del nome Ferrari, utilizzato a sproposito da qualche club e di conseguenza non più ben visto dall'azienda per rappresentare i tanti appassionati della rossa. La recente proposta di chiamarsi Fans club anzichè Ferrari club aveva scatenato le ire dei soci, pronti addirittura allo sciopero del tifo. Ma, come detto, anche domenica Monza si tingerà di rosso secondo la tradizione più consolidata. La riunione che ha portato a Maranello tanti rappresentanti di Ferrari club italiani e stranieri ha sortito l'effetto desiderato da entrambe le parti, ovvero tutelare il marchio del Cavallino concedendo ai Club di mantenere la denominazione storica.

Una leggera modifica, tuttavia, si è resa necessaria ma non rappresenta certo un motivo di turbamento, soprattutto se confrontata alla «inaccettabile» (per dirla con i soci) proposta di istituire anonimi «Fans Club». Ecco la novità; da Ferrari Club si passa a Scuderia Ferrari Club, «perché - riferisce Ghini, portavoce della squadra - è nell'attività agonistica e nella scuderia di F1 che i nostri tifosi si riconoscono». La scelta pare pienamente condivisa dagli appassionati, numerosi ed entusiasti al termine dell'incontro. Il nuovo corso nei rapporti si arricchisce di iniziative che erano accantonate da tempo, autentiche chicche per i cultori del Cavallino.

«È previsto - sono sempre parole di Ghini - che visite all'interno dei nostri stabilimenti vengano ripristinate e l'accesso sia così consentito ai soci dei Club. Inoltre organizzeremo incontri durante i test privati, quelli svolti sulle nostre piste». Anche Fiorano e il Mugello diventeranno così punti di riferimento per avvicinare le monoposto rosse agli appassionati. L'esito è quello sperato, l'atteggiamento costruttivo lo stesso che portò Enzo Ferrari in persona a sostenere la nascita del primo Ferrari Club, quello di sede a Mantova.

Marco M. Nagliati

GOSSIP

Nonostante le recenti sparate della Bild che voleva a Maranello il campione finlandese Raikkonen

Il campione tedesco concluderà la carriera in rosso

E firma nuovi contratti di sponsorizzazione con la tedesca Dvag e con la svizzera Omega

MONZA «Notizie prive di fondamento, inventate da chissà chi». «Chiacchiere non degne di essere commentate». «Autentiche bufale». Ecco il tenore delle risposte fornite da Michael Schumacher in merito alle notizie sparate dalla Bild. Il giornale tedesco ha infatti animato la vigilia della gara monzese annunciando il clamoroso valzer di piloti che avrebbe sconvolto l'assetto della Ferrari e della McLaren entro il 2007; e le smentite ufficiali, come previsto, sono arrivate puntualmente. A raffica.

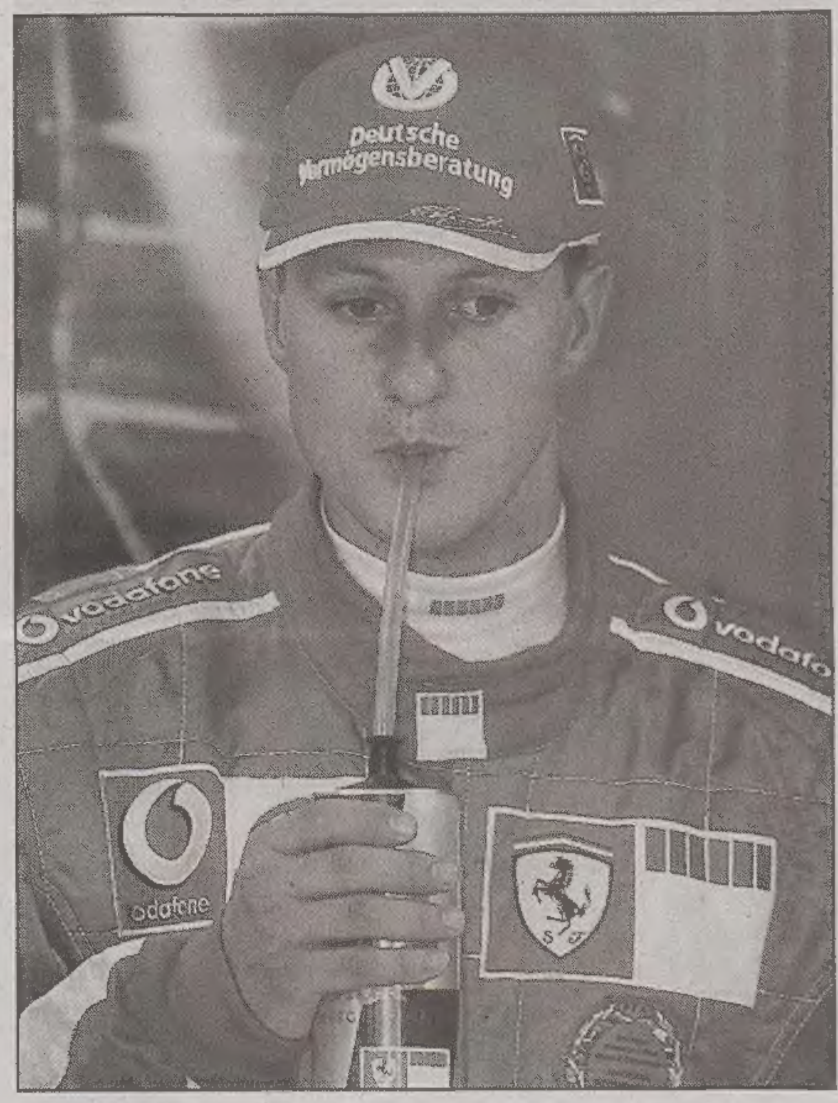
La ridda incontrollata di voci che spinge Schumi sulla McLaren e Raikkonen al volante della Ferrari assomiglia a quella che annunciava l'ormai prossimo passaggio di Barrichello alla Bar. Ben diversa, invece, appare l'attendibilità delle smentite. Se la meraviglia del brasiliano di fronte all'ipotesi trasferimento era solamente una copertura (e infatti si trattava solo del prologo all'ufficializzazione), la reazione di Schumi, del suo entourage e pure quella della McLaren suonano autentiche.

A Monza, dunque, Michael Schumacher si presenta da ferrarista integro, magari deluso per la posizione che occupa in campionato (e per le prospettive in vista di domani) ma convinto di concludere la carriera di pilota in Ferrari. Al proposito è esplicito il commento di Willi Weber, storico manager del sette volte mondiale nonché del fratello Ralf: «Michael proseguirà la collaborazione con l'attuale scuderia - ha assicurato - non è assolutamente previsto un cambio di squadra. L'unico dubbio in merito al futuro del pilota riguarda il tempo di permanenza in F1; non so quanto vorrà ancora restare nel Circus, è una decisione che spetta a lui. Credo che una risposta arriverà a primavera del prossimo anno, all'inizio del campionato 2006».

Il contratto di Michael scade proprio alla fine della prossima stagione: «Se rinnoveremo - continua Weber - sarà solamente con Ferrari e alle stesse condizioni contrattuali». La sensazione è che la carriera del fuoriclasse tedesco preveda ormai pochi campionati, tuttavia Schumi vorrebbe concludere la sua strabiliante esperienza come pilota di F1 conquistando l'ottavo titolo. E, vista la poca competitività dell'accoppiata Ferrari-Bridgestone, non è effettivamente campata per aria l'idea di un anno trascorso al volante della monoposto più competitiva; sarebbe la via più indicata per conquistare l'ennesima iride. Il fantomatico, ricchissimo precontratto fra Maranello e Raikkonen, poi, avrebbe dato ulteriore impulso alle voci già citate. A rimettere le cose a posto, tuttavia, pare ci siano la prospettiva di vedere Schumi in rosso anche dopo il suo ritiro e il sostanzioso rinnovo (20 milioni di dollari a stagione) proposto dalla McLaren a Raikkonen. Sono argomenti convincenti per frenare le voci attuali, in attesa che gli eventi dicano quanto ci fosse, in realtà, di vero...

Bisognerà attendere marzo o aprile 2006 per sapere se Michael Schumacher continuerà a correre per la Ferrari, ma intanto continua a firmare contratti milionari. Per portare fino al 2010 il berrettino con il logo della società finanziaria tedesca Dvag il sette volte campione del mondo intascherà 12 milioni di euro. Il manager di Schumi, Willy Weber, ha confermato a «Bild» che il contratto sarà valido anche qualora il pilota della Ferrari dovesse decidere di appendere il casco al chiodo. «Questi accordi con gli sponsor - ha spiegato Weber - non sono legati alla carriera di Michael». Weber ha specificato che in base all'accordo, dopo la fine della sua carriera sportiva Schumacher sarà obbligato a indossare il berretto in occasione di particolari esibizioni, «ma non ovviamente quando esce di casa con un vestito elegante».

L'abile manager, che incassa una percentuale del 10% su tutti gli introiti di Schumacher, ha firmato per conto del pilota tedesco anche un contratto di 4 anni col produttore di orologi svizzeri Omega, che a partire dal 2007 verserà a Schumi 800 mila euro all'anno, per un importo totale di 3,2 milioni di euro.



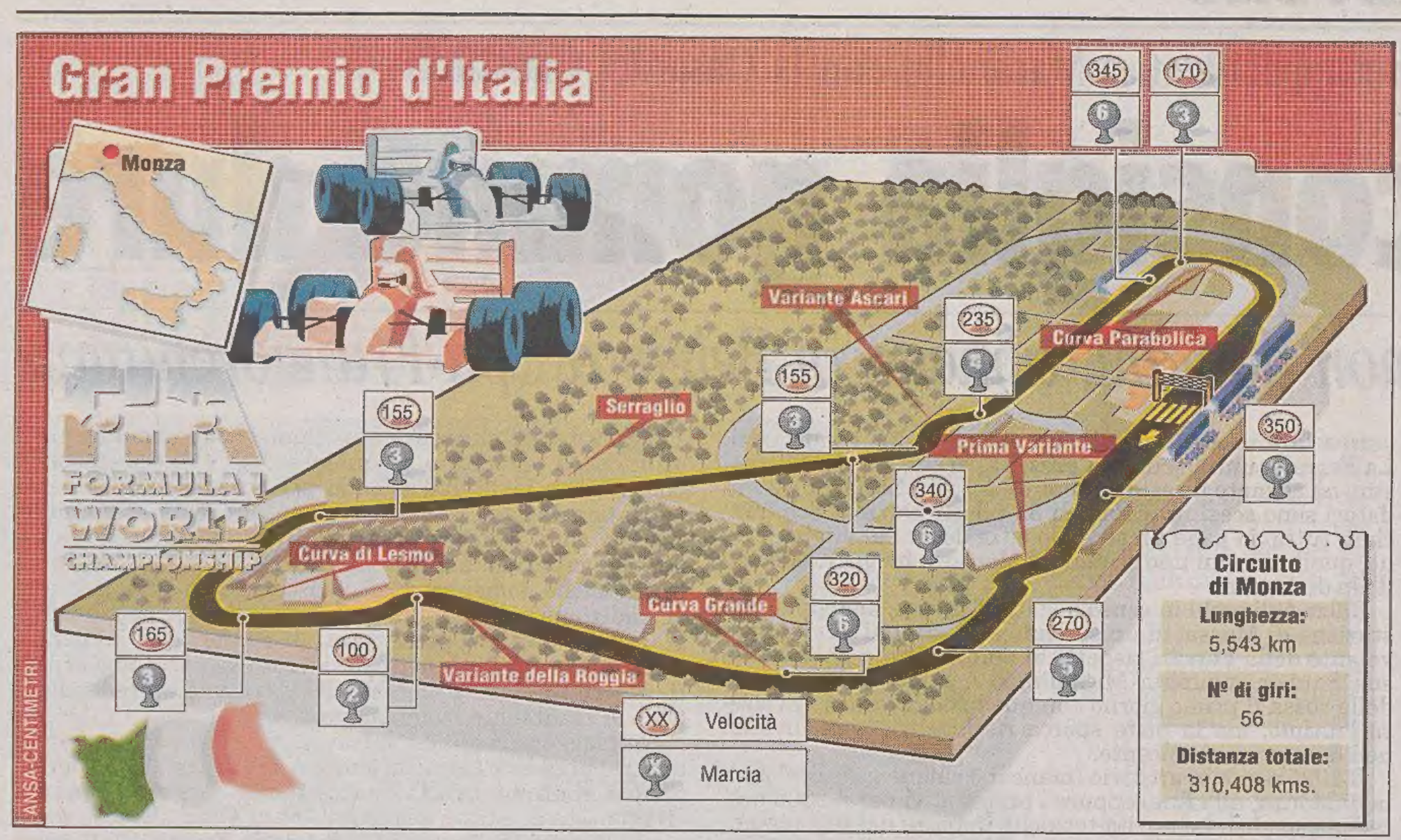
Schumi con il berrettino dell'assicurazione tedesca.

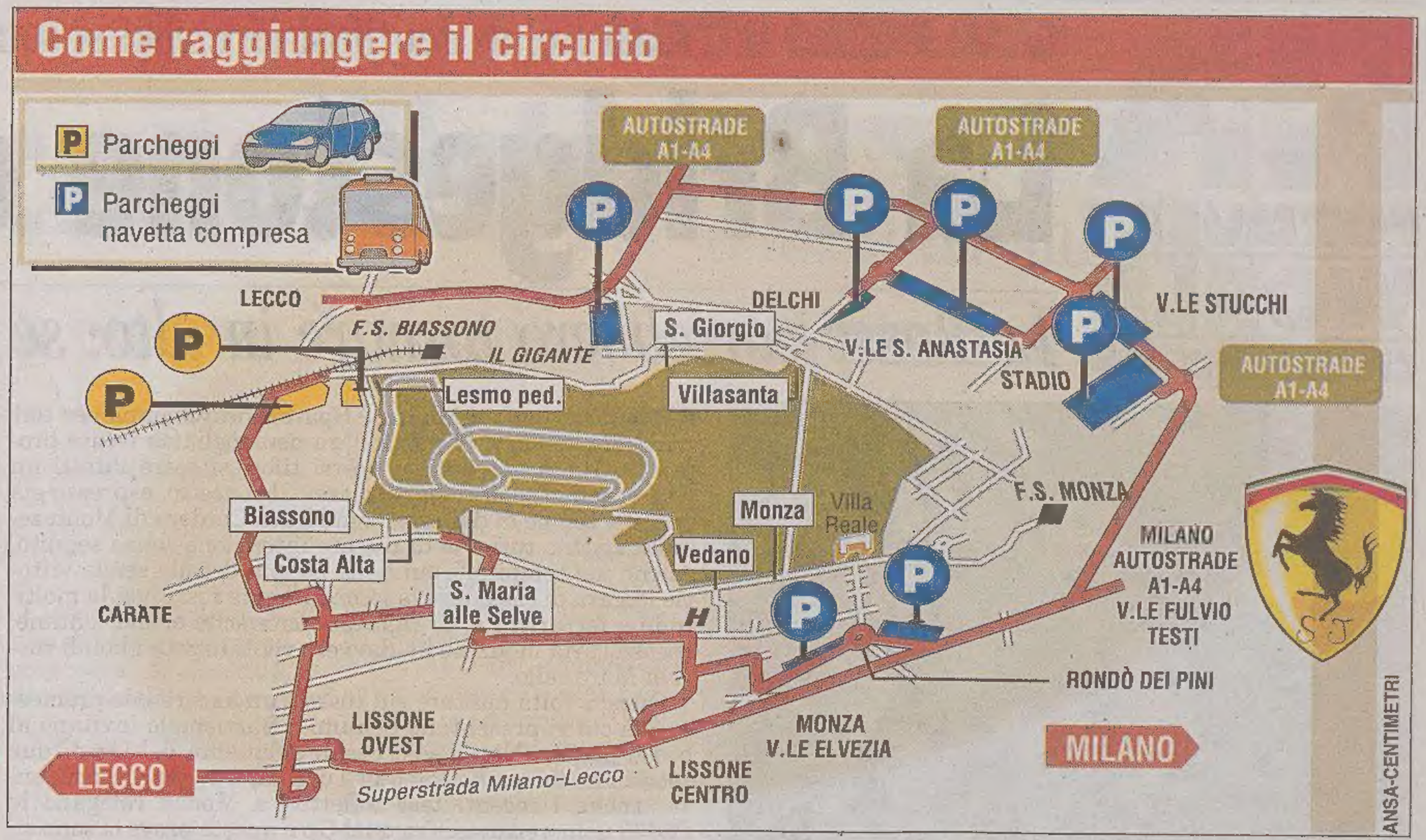
Centro Giovanile Chiadino

Tel. 040.943793 - Via dei Mille n. 18

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi che inizieranno parte a metà settembre, parte ai primi di ottobre

- **Corsi di ginnastica step/ton up e dolce**
  lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Il martedì e il giovedì dalle ore 13 alle ore 14.
- **Corsi di Taici**
  il lunedì dalle 17 alle 19, il venerdì dalle 20 alle 21,30.
- **Corsi di Karatè per bambini e adulti di ogni età**
  il mercoledì e il venerdì dalle ore 17 alle 18.30.
- **Scuola di ballo**
  il lunedì dalle 19 alle 22.30 e il mercoledì dalle 19,30 alle 22,30.
- **Corsi di pallavolo**
  il sabato dalle 14 alle 16.
- **Corsi di doposcuola/computer/scuola musica**
  da concordare
- **Corsi di ginnastica per solo donne**
  martedì e giovedì dalle 16 alle 19 (ogni ora).
- **Corsi di minibasket**
  dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30.
- **Uso della palestra per il basket e la pallavolo**
  "dr. Fabio Felluga" nelle ore serali da concordare
- **Corsi di ginnastica per tutti**
  mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30.
- **Corsi di Kung-Fu-Wushu**
  il martedì e il giovedì dalle ore 19 alle 20.30.
- **Incontri per ragazzi e giovanissimi**
  ogni sabato dalle 15,30 alle 17,30





GRAN PREMIO D'ITALIA *La Nazionale di F1 ha facilmente ragione degli attori: 7-2*

Schumi apre la goleada dei piloti

Cinquemila spettatori all'iniziativa che ha fruttato 50 mila euro

Anche un gol di Schumi l'altra sera al Brianteo di Monza.

MONZA La nazionale piloti ha strapazzato (7-2) quella degli attori nella «partita del cuore» disputata l'altra sera allo stadio Brianteo di Monza. Il risultato finale è stato fissato dai gol di Schumacher (16'), Fisichella (22'), Biaggi (37') nel primo tempo e ancora Fisichella (10' e 28'), Pantano (36') e Gianola (39') nel secondo tempo per i piloti; Vivio (12') e Tedeschi (30') nella ripresa per gli attori.

L'iniziativa ha fruttato 50 mila euro, visto che la partita al Brianteo di Monza è stata giocata davanti a 5500 spettatori. L'esibizione della Nazionale piloti e l'incontro benefico precedono tradizionalmente il Gran Premio d'Italia di F1.

La festa è stata però guastata da alcuni episodi: gli addetti alla security hanno allontanato dal terreno di gioco l'accompagnatore di un disabile che aveva diritto a un posto a bordo campo, perché sperava di fotografare alcuni dei protagonisti; alla porta dello stadio sono stati bloccati anche i padroni di casa, il sindaco di Monza Michele Faglia con signora e l'assessore al Turismo, Vincenzo Ascrizzi.

TRIATHLON

Ma stavolta il successo è andato a Barrichello

MONZA Stavolta ha vinto Barrichello e lo sconfitto è Schumacher. Il successo del brasiliano sul pluridecorato campione tedesco è avvenuto nello speciale triathlon organizzato tra piazza Duomo e piazza Liberty a Milano per l'apertura del Ferrari store di Milano, il più grande in Italia. Rubinho, impegnato in una gara che dalla sede della Vodafone, principale sponsor Ferrari, andava verso il negozio del Cavallino, ha primeggiato in bici, pallacanestro e golf. In mezzo alla folla, i due sono poi andati nel nuovo negozio dove sono stati raggiunti tra gli altri dal presidente Luca di Montezemolo e dal figlio del «Drake», Piero Ferrari. Abbraccio e auguri «di cuore» da parte di Luca di Montezemolo a Rubens Barrichello. Il presidente della Ferrari ha voluto salutare così a Milano il pilota brasiliano in occasione della inaugurazione del nuovo store.

«Apriamo il nostro negozio più grande in Italia - ha commentato Montezemolo - che si inserisce in un progetto di sviluppo importante». Quindi Montezemolo ha voluto sul palco Rubens per un pubblico ringraziamento davanti a giornalisti, fotografi e clienti del nuovo negozio. «Caro Rubens - ha detto il presidente - voglio farti i miei auguri per due motivi: perché tra una settimana in Brasile ci sarà per te un lieto evento (nascerà suo figlio, dr), e perché da quando tu sei alla Ferrari la Ferrari ha sempre vinto il titolo costruttori. Sei uno dei due piloti che ha vissuto il periodo più vincente della storia della nostra azienda e il merito è anche tuo. Del resto mi rendo conto che avere nuove motivazioni è importante e ti faccio i miei migliori auguri. Saranno ancora più forti se domenica a Monza o in un altro Gp di questo mondiale porterai una Ferrari alla vittoria».

Quanto a Monza, Montezemolo ha ammesso che le aspettative sono quelle che sono: «Mercoledì era il mio compleanno. Todt mi ha detto che mi stavano preparando un regalo. Gli ho detto: sapete di che regalo ho bisogno».

Il romano concentrato sulla corsa di domani a Monza

Fisico: corro per vincere o almeno per il podio

Il team Renault: con Fernando Alonso il pilota italiano Giancarlo Fisichella.

MONZA Giancarlo Fisichella vuole fare grandi cose per la corsa in casa italiana. Il pilota della Renault, intervistato al termine della gara di calcio per beneficenza tra la Nazionale piloti e quella degli attori allo stadio Brianteo di Monza, ha voluto chiarire il suo obiettivo per domani: «Corro per vincere - spero di fare una bella gara spiega il romano - o almeno di salire sul podio in una pista italiana».

Nessuna polemica sul lavoro del team: «Loro hanno cercato di supportarmi, il problema vero è che ho avuto tanta sfortuna che mi ha perseguitato. Ho avuto guai tecnici e meccanici che non mi hanno permesso di ottenere risultati ben più importanti. Speriamo - continua lo stesso Fisichella - di aver passato il periodo negativo e di poter andare avanti senza ulteriori problemi. Io faccio del mio meglio per portare avanti la Renault anche nel Mondiale costruttori. Speriamo che gli errori fatti siano serviti a migliorare la macchina per le prossime gare». Fisichella vuole arrivare terzo nel Mondiale piloti: «È l'obiettivo minimo, speriamo di farcela anche se sarà difficile perché la concorrenza degli altri piloti non manca. Essere il primo italiano della classifica sarebbe un grande onore per me».

IMMOBIL PRESTIGE GROUP L'IMPRESA CHE COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE

Trieste, Viale Ippodromo 4
tel. +39-040-390049
fax. +39-040-9384267
info.ts@ipgsrl.it

IPG **Residenza Ippodromo** IPG

www.ipgsrl.it - info@ipgsrl.it

Milano, Via Cassanese 94-96
tel. +39-02-2694991
fax. +39-02-2694991218
info.ts@ipgsrl.it

Vista del prospetto su Viale Ippodromo

Vista di un appartamento tipo su Viale Ippodromo

A Trieste, in Viale Ippodromo 4, IPG vi offre un solido investimento per la casa che state cercando. Il nostro ufficio vendite sarà lieto di darvi tutte le informazioni necessarie mentre i nostri Architetti ed Interior Designer vi accompagneranno nella personalizzazione del vostro appartamento.